



Comunicato Stampa

**Terzo appuntamento del Ciclo Classi Aperte
del Corso Scuola del Patrimonio 2018-2020
con Francesco Bandarin: “Patrimonio e Territorio.
Le Convenzioni UNESCO e le Politiche Internazionali per lo Sviluppo”**

**Giovedì 14 febbraio 2019, ore 10.30
Sala della Crociera, MIBAC, Via del Collegio Romano 27, Roma**

Giovedì 14 febbraio 2019, presso la Sala della Crociera al MIBAC, si terrà il terzo appuntamento del Ciclo Classi Aperte promosso nell’ambito del Corso Scuola del Patrimonio 2018-2020, organizzato dalla Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali.

Come tutti gli appuntamenti del **Ciclo Classi Aperte** - iniziato il 19 ottobre 2018 con **Michele Ainis** e proseguito il 17 dicembre 2018 con **Silvia Costa** - sarà questa l’occasione per affrontare un tema di particolare rilevanza, che la Fondazione ha il piacere di condividere con una platea di ospiti e addetti ai lavori, oltre che con i partecipanti del Corso Scuola del Patrimonio 2018-2020.

Dopo il saluto istituzionale di **Giovanni Panebianco**, Segretario Generale MIBAC, e l’introduzione di **Carla Di Francesco**, Direttore della Fondazione e già Segretario Generale MIBAC, e di **Anna Marson**, Membro del Consiglio Scientifico della Fondazione, il Prof. **Francesco Bandarin** tratterà un **quadro dell’assetto normativo dell’UNESCO** in materia di patrimonio culturale e di territorio, i cui principali strumenti sono le Convenzioni, le Dichiarazioni e le Raccomandazioni.

La presentazione sarà centrata sulle Convenzioni per la salvaguardia del patrimonio culturale e, in particolare, sulla Convenzione del 1972 per la “Protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale” (ratificata dall’Italia nel 1977) che ha istituito la Lista del Patrimonio Mondiale, sulla Convenzione per il Patrimonio Immateriale del 2003 (ratificata dall’Italia nel 2007) e sulla Convenzione per il Patrimonio Culturale Subacqueo del 2001. Verrà inoltre fatto cenno alla Convenzione del 1954 “Disciplina sui conflitti armati per la protezione dei Beni Culturali” (ratificata dall’Italia nel 1958) dove per la prima volta si parla di “bene culturale” e alla Convenzione UNESCO del 1970 “Concernente le misure per vietare/impedire ogni illecita importazione/esportazione e trasferimento di proprietà dei Beni Culturali” (ratificata dall’Italia nel 1975). La presentazione tratterà anche della Convenzione per la protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali del 2005 (ratificata dall’Italia nel 2007). Dopo questo quadro delle Convenzioni UNESCO, il Prof. Bandarin passerà ad esaminare il loro rapporto con le politiche internazionali per lo sviluppo, dando in particolare rilievo all’**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un programma d’azione sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU su questioni importanti, tra cui la lotta alla povertà, l’eliminazione della fame, il contrasto al cambiamento climatico e la protezione dell’ambiente e dell’ecosistema che ci circonda.

Il Prof. Bandarin affronterà in chiusura anche il tema della **Conservazione Sostenibile delle Città Storiche**, un tema di particolare rilevanza nel panorama del dibattito culturale europeo (e italiano), che si inserisce in un panorama culturale e legislativo caratterizzato da importanti innovazioni nell’ambito delle politiche di conservazione, valorizzazione e gestione dei siti UNESCO, connesse in particolare alla Raccomandazione sul paesaggio urbano storico adottata nel 2011. Le nuove istanze riguardano l’implementazione di nuovi strumenti di gestione per i siti facenti parte della Lista del Patrimonio Mondiale dell’Umanità, e in particolare la necessità dei piani urbanistici di conservazione integrata delle città storiche all’interno dei Piani di Gestione.

Francesco Bandarin è un architetto e urbanista, specializzato nella conservazione del patrimonio urbano. Dal 2000 al 2010 è stato Direttore del Centro Patrimonio Mondiale dell’UNESCO e Segretario della Convenzione del Patrimonio Mondiale. Dal 2010 al 2018 è stato Direttore Generale aggiunto dell’UNESCO per la cultura. È membro del comitato direttivo dell’Aga Khan Trust for Culture e membro di ICOMOS Italia. Ha conseguito lauree in Architettura (IUAV Venezia) e Pianificazione urbana e regionale (UC Berkeley) ed è stato professore ordinario di Pianificazione urbana e conservazione urbana all’Università di Venezia (IUAV) dal 1980 al 2016. Le sue pubblicazioni recenti includono: *The Historic Urban Landscape: Managing Heritage in a Century Century*, 2012 e *Reconnecting the City. The Historic Urban Landscape Approach and the Future of Urban Heritage*, 2015, entrambi con Ron van Oers e pubblicati da Wiley-Blackwell. Un libro sull’esperienza dell’Historic Urban Landscape, *Re-shaping Urban Conservation*, con Ana Pereira Roders, è in corso di pubblicazione presso Springer.



*La **Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali** è un istituto di formazione, ricerca e studi avanzati di livello internazionale e ha lo scopo di sviluppare e valorizzare le risorse umane, la ricerca, la conoscenza e l'innovazione nei settori del patrimonio culturale, nonché di fondare sull'unicità del patrimonio culturale della Nazione un modello formativo e di ricerca innovativo e di eccellenza, negli ambiti della tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali.*

*La Fondazione, costituita come Fondazione di Partecipazione nel 2016, è un soggetto di diritto privato che opera come ente vigilato dal Mibac, suo unico socio fondatore. Nel 2018 prende avvio il primo ciclo del **Corso "Scuola del Patrimonio"**, corso di perfezionamento di durata biennale e di standard internazionale, finalizzato a formare alle funzioni direttive profili dalle competenze tecnico-scientifiche nel settore del patrimonio culturale. Il Corso forma i partecipanti ai temi del patrimonio culturale con approccio multidisciplinare e trasversale, associando insegnamenti di tipo teorico, attività seminariali ed esperienze dirette (internship) presso i nodi della rete dell'amministrazione del patrimonio culturale sul territorio nazionale nei seguenti ambiti: gestione della tutela del patrimonio culturale, gestione di musei e poli museali, data management-archivi, data management-biblioteche, sviluppo territoriale e arte contemporanea.*

*La Fondazione promuove inoltre, nel campo della **formazione continua**, progetti volti a sviluppare e qualificare il sistema delle competenze degli operatori e dei professionisti del settore dei beni e delle attività culturali, con particolare riguardo alle necessità indicate dal Mibac per il proprio personale, oltre che su richiesta di enti e istituzioni del settore.*

*La Fondazione prevede inoltre l'avvio nel 2019 di un altro Corso, l'**International School of Cultural Heritage**, o **Scuola Internazionale**, con cui intende creare una piattaforma internazionale di collaborazione finalizzata allo scambio e alla condivisione di modelli e prassi di successo, per il miglioramento delle condizioni di gestione del patrimonio culturale dei Paesi esteri. Questo Corso è rivolto a 20 professionisti operanti nella amministrazione e gestione del patrimonio culturale, provenienti da un numero selezionato di Paesi dell'area del Mediterraneo, e verrà attuato in stretta collaborazione con il MAECI.*

*Un ulteriore ambito di attività è quello della **ricerca**: mediante una attività di ricerca di carattere pratico/applicativo su temi e casi puntuali, la Fondazione si posiziona come ponte tra il sapere e la sua diffusione e applicazione, definendo, progettando ed attuando iniziative finalizzate alla creazione di un nuovo sistema di conoscenza nelle materie della programmazione e gestione del patrimonio culturale.*

*La Fondazione promuove inoltre iniziative ed eventi di **divulgazione** (convegni, seminari etc.), nell'ambito dei temi di interesse.*

FONDAZIONE SCUOLA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Sede legale: Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

Sedi operative: Palazzo Venezia, Piazza di San Marco, 49 - 00186 ROMA | Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, viale Castro Pretorio, 105 - 00185 ROMA

Tel. +39.06.4989341 - Mail info@fondazionescuolapatrimonio.it - Web www.scuolapatrimonio.beniculturali.it

Organigramma

Presidente: Marco Cammelli

Direttore: Carla Di Francesco

Consiglio di Gestione: Marco Cammelli (presidente), Carla Di Francesco, Andrea Meloni

Consiglio Scientifico: Carla Di Francesco (presidente), Carla Barbati, Paolo Crisostomi, Andrea De Pasquale, Maurizio Ferraris, Andrea Giorgi, Christian Greco, Anna Marson, Vincenzo Trione

Collegio Revisori dei Conti: Paolo Palombelli (presidente), Lelio Fornabaio, Raffaella Pisegna

Coordinatore Generale: Marcello Minuti

Segretario Amministrativo: Flavia Masseti

Ufficio stampa: Silvia Barbarotta

Tel. +39.339.3728738 – Mail silvia@barbarotta.it